



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Riva di Biasio – Santa Croce, 1299 - 30135 VENEZIA
Ufficio III – Personale della Scuola

MIUR.AOODRVE.Uff.III/1438/A26C

Venezia, 27 gennaio 2011

Ai Dirigenti Scolastici
Loro Sedi

e, per conoscenza:
Ai Dirigenti
Uffici Scolastici territoriali
Loro Sedi

Ai Responsabili regionali OO.SS.
Comparto Scuola - SEDE

OGGETTO: Contrattazione integrativa di istituto – Anno scolastico 2010/2011 –
Decreto Legislativo n. 150 del 27.10.2009 - precisazioni in merito circolare prot. 439/A26 del
13.1.2011

A seguito di ulteriori richieste di precisazioni sull'argomento indicato in oggetto, questa Direzione ritiene opportuno ritornare sulla propria circolare prot. n. 439/A26 del 13.1.2011, per cercare di definirne meglio la portata.

E' giusto anche segnalare che tutte le Organizzazioni Sindacali della scuola, cui la presente è diretta per conoscenza, hanno espressamente chiesto il completo ritiro della predetta circolare.

Ciò premesso, prima di tutto, si intende ribadire la legittimità della tesi sostenuta con la citata circolare, che da questo punto di vista rappresenta e deve essere intesa come il convincimento della Direzione Generale del Veneto sull'interpretazione da dare al Decreto Legislativo n. 150 del 27.10.2009 sulla materia della contrattazione di istituto, in relazione alla normativa contrattuale attualmente in vigore (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della scuola sottoscritto in data 29.11.2007).

L'intento della Direzione Generale, però, era soltanto quello di rendere esplicita la propria opinione sulla materia in questione (anche per aver ricevuto diverse sollecitazioni in tal senso da parte di dirigenti scolastici della regione) e non era, ovviamente, quello di provocare sconvolgimenti nell'organizzazione scolastica a cinque mesi dall'inizio dell'anno scolastico.

Su questo punto, infatti, occorre sempre ricordarsi che le istituzioni scolastiche gestiscono un **servizio pubblico**, con la naturale ed imprescindibile conseguenza che **l'interesse della collettività deve essere sempre perseguito con priorità** da chiunque operi al loro interno.

Non può, pertanto, essere invocata la circolare di questa Direzione per giustificare l'adozione, adesso, di provvedimenti di gestione del personale, che comportino modifiche significative nell'organizzazione di lavoro in corso nel corrente dell'anno scolastico e che si pensava legittimamente consolidata in ragione del tempo trascorso dall'inizio delle lezioni.

E' certo, infatti, che al momento dell'arrivo della circolare interpretativa di questa Direzione, la situazione organizzativa di ogni singola istituzione scolastica non poteva essere considerata ancora provvisoria, in quanto dopo cinque mesi ed un intero quadrimestre non è pensabile che si sia potuto consentire il protrarsi di una situazione precaria.

D'altra parte, anche la normativa in vigore imponeva una definizione di tutti gli aspetti organizzativi inerenti la gestione del personale scolastico, in quanto in applicazione dell'art. 6 del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della scuola o la contrattazione di istituto era stata ultimata con la sottoscrizione del relativo contratto o non era stata neanche iniziata o era stata avviata e non conclusa,



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Riva di Biasio – Santa Croce, 1299 - 30135 VENEZIA
Ufficio III – Personale della Scuola

con la conseguenza che nelle due ultime ipotesi di fatto, tacitamente, era stato deciso di prorogare il contratto integrativo stipulato per il precedente anno scolastico 2009/2010.

In tutti i casi, comunque, ogni Dirigente Scolastico, dopo un iniziale breve periodo di provvisorietà, ha certamente dovuto decidere, con le modalità che ha ritenuto opportune, l'organizzazione definitiva del servizio scolastico e tale decisione, a parere di questa Direzione, non deve subire modifiche per effetto della circolare in discussione: eventualmente, a questa circolare il Dirigente Scolastico può dare applicazione assumendo in un proprio provvedimento tutte le decisioni organizzative già adottate per assicurare il funzionamento della scuola ed ora rientranti, per effetto del Decreto Legislativo n. 150/2009, nelle attribuzioni proprie del dirigente.

Si ritiene necessario fare queste precisazioni, perché questo era l'obiettivo che si intendeva perseguire con l'emanazione della circolare sul Decreto Legislativo n. 150/2009: cercare di chiarire il quadro normativo per il futuro, fornendo la propria interpretazione, ma senza riflessi immediati sul corrente anno scolastico.

Questa intenzione di non toccare l'anno in corso risulta espressamente dalla circolare di questa Direzione, laddove viene raccomandato, nell'ipotesi C), di non modificare i contenuti degli accordi già raggiunti e va, comunque, estesa a tutte le altre possibili ipotesi, in quanto una diversa volontà si sarebbe concretizzata in una circolare che, pur avendo gli stessi contenuti, sarebbe stata emanata all'inizio del corrente anno scolastico e non a gennaio 2011.

Prima di concludere è necessario operare una integrazione alla più volte citata circolare di questa Direzione n. 439/2011 e riguarda le materie rientranti nei poteri dirigenziali per effetto del Decreto Legislativo n. 150/2009.

E' stato, infatti, scritto che rientrano nei poteri esclusivi del dirigente scolastico le materie indicate nelle lettere h), i) e m) dell'art. 6 del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della scuola, ma bisogna precisare che per quanto riguarda la lettera m) ci si voleva riferire soltanto ai "criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente" e non anche ai "criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto", che invece si ritengono ancora destinati alla contrattazione di istituto, in quanto strettamente connessi alle materie indicate nella precedente lettera l), che sono rimaste oggetto di contrattazione.

Si resta ovviamente a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti che si dovessero rendere necessari.

IL VICE DIRETTORE GENERALE
f.to Roberto Spampinato